







Anno 83 n. 111 - lunedì 24 aprile 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Paesi normali. «Il centrosinistra del premier **Ferenc Gyurcsany** ha vinto le elezioni politiche



in Ungheria secondo dati ufficiali»

Ansa, ore 20.38.

«Il leader del partito di destra

Viktor Orban ha chiamato **Gyurcsany per congratularsi** della vittoria elettorale»

Ansa, ore 20.45

Prodi: sono pronto per l'incarico

Il leader dell'Unione prepara la squadra di governo: ruolo importante per i Ds «Presto faremo una manovra sui conti. Vedrete, uniti dureremo cinque anni» Il Fondo monetario chiede interventi sul bilancio: non chiari i dati di Tremonti

MENO MINISTERI II Professore già al lavoro | Economia per il nuovo esecutivo: riduzione dei dicasteri (da 27 a 20), più donne (almeno 7) e ruoli chiave alla Quercia. E assicura: «Ridaremo prestigio all'Italia». Intanto dal Fmi arriva un nuovo allarme: l'economia è al palo e i conti del governo uscente non convincono

Fantozzi e Marolo alle pagine 3 e 7

INTERVISTA A GIANNI CUPERLO

«Più peso ai Ds?

di tutta l'Unione»

È nell'interesse

LACRIME E SORRISI

NICOLA CACACE

l capo missione per l'Italia del Fmi, mr Leipold, ha denunciato, anche con una certa durezza, la «scarsa trasparenza dei conti italiani» ed anticipato che il deficit pubblico a fine anno sarà, allo stato delle conoscenze, superiore al 3,8% del Pil stimato da Tremonti. Esso sarà pari almeno al 4% del Pil, «con un margine di errore verso l'alto», scrive il Fmi, che in soldoni significa che il deficit sarà verosimilmente superiore al 4% e che le accuse più volte fatte da Prodi «su scarsa trasparenza e correttezza» dei conti non erano propaganda elettorale ma dati di fatto. Il direttore del Fmi ha espressamente chiesto che il nuovo governo proceda SUBITO ad «a una manovra bis di correzione dei conti». Alla secca ed anche poco diplomatica nota del Fmi (considerando che il nuovo governo ancora non c'è) ha risposto Prodi a stretto giro di

segue a pagina 26



26 APRILE DEL 1986, vent'anni fa: esplose il reattore 4 della centrale di Chernobyl e avvenne il più grave disastro del- vò la situazione.

la storia del nucleare civile. La nuvola investì l'Europa. E il silenzio russo aggraalle pagine 10 e 11

Commenti

Noi e loro

Quella Laurea DI CARTA

Maurizio Chierici

a ragazza portalettere indossa la casacca gialla di ogni postino e sorride quando firmo la ricevuta: «Prof, ho dato gli esami con lei. Teoria e Tecnica del linguaggio giornalistico. Mi chiamo...». E racconta come è andata con la laurea in tasca. Lunghi rimbalzi da un precariato all'altro. Per qualche mese lo stipendio sembra sicuro, poi vedrà. Intanto comunica così. Davanti all' edicola un giovanotto rivolge domande a chi sta comprando i giornali. Prende nota sui perché delle preferenze

segue a pagina 27

Noi e la politica

LIBERIAMO i Giovani

MICHELE FIORILLO

aro Direttore, dopo l'attesa e sofferta vittoria dell'Unione ci sembra importante riportare al centro della riflessione politico-culturale il tema delle nuove generazioni, il cui ruolo determinante è stato sintetizzato da molti commentatori nella formula di generazione dell'Ulivo. Mentre la campagna elettorale stava per entrare nel vivo, avevamo letto con entusiasmo un articolo di Michele Ciliberto (l'Unità del 14 marzo) intitolato «Arrivano i nuovi giovani». Ciliberto aveva ragione: un ciclo si è esaurito, e sta maturando un patrimonio di idee e di energie segue a pagina 27

Senato, esplode il caso Andreotti La destra lo usa contro l'Unione

a pagina 2

BERTINOTTI

Collini a pagina 3

INTERVISTA A ROSY BINDI

«D'Alema sul

Ciampi»

Colle col metodo

IL CASO «RIDIMENSIONARE **MEDIASET» E** SCOPPIA **LA POLEMICA**

a pagina 4

VIA LIBERA DAI CDA **AUTOSTRADE E A**BERTIS **FUSIONE CON INCOGNITA**

■ di Marcella Ciarnelli e Marco Travaglio

Si prepara la battaglia per la presidenza del Senato: al centrosinistra che già da tempo ha messo in pista Franco Marini, la destra contrappone Giulio Andreotti. Un nome «pesante», ma anche discusso, visti i suoi precedenti giudiziari, con una accusa di «associazione a delinquere» prescritta in un processo di

lore aggiunto» della sua figura e dice di non vivere la sua candidatura come una rivincita dopo «il lungo calvario giudiziario». L'Unione è in allarme. «Uno schiaffo a Marini - avverte il ds Caldarola - sarebbe un grave errore, non un incidente di percorso». Mastella, pur mostrando disappunto per come sta

BARTALI, UNA MEDAGLIA ANTIFASCISTA



Minacce all'Occidente: «Avete isolato Hamas» De Giovannangeli a pagina 8

Migliaia sfidano il coprifuoco: 27 feriti Mastroluca a pagina 9

ROMA-TORINO

La lunga kermesse nel nome del libro Cassarà a pagina 13

FESTA D'APRILE

Domani con «l'Unità» i canti della Resistenza Della Mea e Jop a pagina 17

andando la vicenda degli incarichi, L'87enne ex premier democristiaconferma lealtà all'Unione. R. Rossi a pagina 7 no si dice pronto. Rivendica il «vaa pagina 2

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041

io ci credo

Causale: Campagna di sottoscrizione "lo ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma



Info: 848 58 58 00

MASSIMO FILIPPONI

ue Tour de France, tre Giri d'Italia, quattro Milano-Sanremo e una Medaglia d'oro. Le vittorie di Gino Bartali, da vivo e da morto. Domani Ciampi consegnerà ad Adriana Bartali e al figlio Andrea la medaglia d'oro al valor civile per l'attività che Gino svolse durante la guerra. Il campione lavorò duro per salvare dalla deportazione centinaia di ebrei. Tra il 1943 ed il 1944, Bartali, neanche trentenne e già dominatore sulle strade di mezza Europa, rischiò la vita trasportando per la Toscana documenti e fotografie fondamentali per falsificare lasciapassare da consegnare agli ebrei nascosti per sfuggire ai

campi di sterminio. segue a pagina 12

A Imola Schumacher e la Ferrari tornano alla vittoria



Basalù a pagina 15



www.dsonline.it